



Avviso n. 1/2016

“Competitività”

1 Finalità

Il Fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa è un'associazione costituita da Confindustria – CGIL, CISL, UIL per promuovere la formazione continua dei quadri, degli impiegati e degli operai nelle imprese aderenti.

Ai sensi dell'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni, nonché dell'articolo 6, comma 2, lettera b), del Regolamento di Fondimpresa, con l'Avviso n. 1/2016 Fondimpresa finanzia, attraverso le risorse trasferite al Fondo dall'INPS, la realizzazione di Piani formativi condivisi tra le parti sociali riconducibili a Fondimpresa, rivolti alla formazione dei lavoratori delle aziende aderenti al Fondo, *con priorità per i dipendenti delle PMI secondo la definizione comunitaria.*

Al finanziamento di ciascun Piano concorrono, con le modalità indicate nel successivo articolo 9, le risorse del Conto Formazione delle aziende aderenti beneficiarie (art. 6, comma 2, lettera a, del Regolamento del Fondo), in relazione alle ore di partecipazione dei loro dipendenti alle azioni formative svolte.

Il finanziamento di Fondimpresa, erogato sotto forma di contributo, è finalizzato alla realizzazione di Piani formativi che coinvolgono una pluralità di imprese aderenti, anche di diverse categorie merceologiche, in territori regionali e sub-regionali all'interno delle Macro Aree indicate nell'articolo 9, di Piani formativi multi regionali di interesse settoriale o di reti e di filiere produttive, nonché di Piani ad iniziativa aziendale, anche a livello multi regionale.

I Piani formativi devono essere stati condivisi con accordi sottoscritti da rappresentanze delle parti sociali riconducibili ai soci di Fondimpresa, a livello aziendale, territoriale e/o di categoria, nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso e nel "Protocollo d'Intesa - Criteri e modalità per la condivisione, tra le parti sociali, dei piani formativi" sottoscritto da Confindustria, CGIL, CISL e UIL il 25 giugno 2014, pubblicato nella *home page* del sito [web www.fondimpresa.it](http://www.fondimpresa.it).

2 Ambito di riferimento

Ciascun Piano formativo finanziato può interessare solo uno dei seguenti Ambiti:

- I. *Territoriale*, esclusivamente in una regione o provincia autonoma collocata all'interno di una delle tre Macro Aree (A, B, C) del punto I della tabella 1 dell'articolo 9.
- II. *Settoriale*, di reti e di filiere produttive di cui al punto II della tabella 1 dell'articolo 9, su base *multi regionale*, per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere organizzate secondo la logica del prodotto finale, sviluppando modelli e interventi integrati di formazione del personale, anche con azioni di tipo sperimentale o prototipale. Il Piano deve coinvolgere imprese appartenenti ad almeno due regioni o province autonome e *la quota minima di aziende appartenenti alla regione o provincia autonoma meno coinvolta* deve essere almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano. In caso di Piano che coinvolge imprese appartenenti a più di due regioni *la quota minima di aziende appartenenti alle regioni o province autonome meno coinvolte* deve essere almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano.

- III. *Ad Iniziativa Aziendale*, riguardante i Piani presentati da Soggetti Proponenti costituiti **esclusivamente** da imprese già aderenti beneficiarie della formazione per i propri dipendenti (*almeno cinque aziende beneficiarie rilevate per codice fiscale, nella compagine proponente*), anche su base multi regionale (punto III della tabella 1 dell'articolo 9).

Nel caso di Piano ad Iniziativa Aziendale che prevede la partecipazione di più di cinque aziende aderenti a Fondimpresa beneficiarie della formazione (rilevate per codice fiscale), le imprese beneficiarie che non sono presenti nella compagine proponente devono partecipare al Piano come soggetti partner che realizzano la formazione esclusivamente per i propri dipendenti, alle condizioni previste nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (*Allegato 9 dell'Avviso*) senza possibilità di operare affidamenti ad enti terzi o alle altre aziende che costituiscono la compagine proponente.

Le imprese proponenti e beneficiarie e le eventuali aziende partner e beneficiarie devono avere fabbisogni e obiettivi formativi comuni, chiaramente evidenziati nel Piano, e devono appartenere o essere direttamente collegate (come subfornitrici) ad un **gruppo societario** (aziende tra loro collegate in virtù di un rapporto di controllo da parte di una società capogruppo), o fare parte di un **distretto industriale** (compreso nella banca dati ufficiale dei distretti italiani), o appartenere ad **una rete di imprese già costituita**.

Ciascun Piano formativo, promosso sulla base di accordi fra rappresentanze delle parti sociali, deve in ogni caso assicurare logiche unitarie nella strategia e nella gestione delle azioni e riguardare una o più aree tematiche previste nell'articolo 3 dell'Avviso.

3 Tipologie ed aree tematiche

I Piani formativi presentati in relazione a qualsiasi Ambito dell'articolo 2 possono riguardare esclusivamente interventi di formazione *direttamente connessi* alle seguenti tipologie ed aree tematiche, anche in forma integrata:

<p>a. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti</p>	<p>Interventi di sviluppo delle competenze dei lavoratori centrati <i>sulla tematica delle tecniche di produzione</i>.</p>
<p>b. Innovazione dell'organizzazione</p>	<p>Applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa. Sono comprese la formazione necessaria per dare vita alle forme di partecipazione previste nell'art. 4 del Decreto 25.3.2016 (Ministero Lavoro di concerto con MEF) e la formazione dei tutor per gli apprendisti sulle tematiche del presente articolo. <i>Sono esclusi: i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa; i cambiamenti nella strategia di gestione; le fusioni e le acquisizioni; la cessazione dell'utilizzo di un processo; la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali; i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo</i></p>

	<i>dei fattori; la produzione personalizzata; l'adattamento ai mercati locali; le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.</i>
c. Digitalizzazione dei processi aziendali	Progetti o interventi di innovazione digitale che riguardano l'introduzione di nuovi processi in azienda o un notevole miglioramento di quelli già esistenti.
d. Commercio elettronico	Sviluppo di attività di commercio elettronico (<i>e-commerce</i>) con vendita diretta ai consumatori (<i>B2C: Business to Consumer</i>) o con vendita tra aziende (<i>B2B: Business to Business</i>) per l'apertura al mercato globale.
e. Contratti di rete	Attuazione degli obiettivi e del programma di attività del contratto di rete già sottoscritto a cui partecipano le aziende coinvolte nella formazione.
f. Internazionalizzazione	Processi di internazionalizzazione, sia in forma indiretta attraverso <i>buyer</i> , importatori e distributori, sia mediante la gestione diretta all'estero, anche tramite partenariati, di una o più fasi di attività (produzione, commercializzazione, logistica, distribuzione), e attività che rientrano nell'ambito di operatività dei "consorzi per l'internazionalizzazione".

4 Durata dei Piani Formativi

Ciascun Piano formativo deve concludersi entro 13 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano stesso da parte di Fondimpresa, con l'obbligo di portare a termine tutte le attività di erogazione della formazione di cui al successivo articolo 5, punto 2, entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano.

La rendicontazione finale delle spese deve essere presentata nei 3 (tre) mesi successivi alla conclusione del Piano, comunque entro 16 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano stesso da parte di Fondimpresa.

Fondimpresa si riserva in ogni caso di valutare, anche in base alle proprie esigenze organizzative e programmatiche, eventuali richieste di proroga dei predetti termini, purché adeguatamente motivate, compatibili con i meccanismi di verifica previsti dall'Avviso e con la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, e corredate dal prolungamento della durata delle garanzie fideiussorie sull'anticipo e sull'acconto, come indicato nei paragrafi 2.1.5 e 2.2.9 delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (*Allegato 9* dell'Avviso).

5 Oggetto del Piano e modalità formative

Il Piano formativo si identifica in un piano organico di attività, nel quale devono essere previste, in relazione *al suo ambito di riferimento* (articolo 2 dell'Avviso) e in diretta connessione con le aree tematiche interessate (articolo 3 dell'Avviso):

1. *Attività preparatorie, di accompagnamento e attività non formative.* In tale ambito possono essere sviluppate le seguenti tipologie di intervento, rivolte alle imprese aderenti

a Fondimpresa interessate a partecipare al Piano, sia inizialmente che nel corso della sua esecuzione.

a) Attività preparatorie e di accompagnamento:

- I. analisi della domanda;
- II. diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi delle aziende beneficiarie e definizione di competenze critiche o emergenti;
- III. predisposizione di programmi operativi per la formazione del personale delle imprese beneficiarie, a livello aziendale o interaziendale, territoriale o settoriale, di reti e di filiere, sulla base dell'analisi delle competenze richieste dalle strategie aziendali e dallo sviluppo professionale dei lavoratori;
- IV. partenariati con altri Piani formativi finanziati da Fondimpresa nell'ambito dell'Avviso;
- V. definizione di metodologie e modelli di formazione continua, coordinamento, integrazione, scambio e condivisione di esperienze e informazioni su azioni che coinvolgono gruppi e sistemi di imprese, settori merceologici comuni o reti e filiere produttive, sia a livello di interventi di preparazione e accompagnamento, che di contenuti e modalità di erogazione della formazione;
- VI. altre attività propedeutiche e di accompagnamento alla realizzazione della formazione.

b) Attività non formative:

- I. progettazione delle attività del Piano;
- II. promozione delle attività e delle azioni del Piano;
- III. individuazione, selezione ed orientamento dei partecipanti;
- IV. monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del Piano;
- V. diffusione e trasferimento dei risultati;
- VI. altre attività non formative idonee a garantire la migliore riuscita delle azioni formative.

2. *Attività di erogazione della formazione*, sulla base delle modalità definite nel Piano e nelle progettazioni di periodo presentate a Fondimpresa.

Nel Piano presentato deve essere sviluppata la *progettazione di dettaglio* **per almeno il 70% del totale** delle ore complessive di corso previste.

Inoltre, **tutte le azioni formative di durata superiore a 24 ore devono sempre prevedere la verifica dell'apprendimento** dei partecipanti, nelle forme indicate nel Piano.

Le modalità di erogazione della formazione ammissibili sono:

<i>Aula</i>	Sessioni di formazione in ambiente strutturato (interno o esterno all'impresa).
<i>Seminari</i>	Partecipazione a seminari o ad eventi di aggiornamento e scambio professionale, aziendali, interaziendali o esterni all'azienda.
<i>Action learning</i>	Sessioni di apprendimento programmate centrate sui processi di lavoro.
<i>FAD</i>	Attività di formazione a distanza <i>on line</i> (FADoL) o di

	autoformazione assistita anche da prodotti FAD.
<i>Affiancamento</i>	Attività formative rivolte al miglioramento delle competenze e dei comportamenti in situazione di lavoro, mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza.
<i>Training on the job</i>	Attività formative pianificate e organizzate per favorire l'acquisizione di competenze operative sul luogo di lavoro, insegnando ad utilizzare gli strumenti di lavoro tramite esperienza pratica, laboratori, etc.
<i>Coaching</i>	Attività formative realizzate, con il supporto di un <i>coach</i> , per sviluppare ed ottimizzare le competenze e le caratteristiche personali necessarie a mettere in atto una <i>performance</i> efficace, in relazione agli obiettivi assegnati al lavoratore.
<p>Le attività di FAD, affiancamento, <i>training on the job</i>, <i>coaching</i> non possono assorbire più del 40% delle ore di formazione del Piano, a meno che il maggiore utilizzo non sia adeguatamente motivato nel Piano in relazione alla natura delle azioni ed alla tipologia di destinatari.</p> <p>Nell'ambito dei percorsi formativi l'eventuale svolgimento di attività produttive, i cui costi restano interamente a carico del Soggetto Attuatore, deve essere limitato al tempo strettamente necessario al lavoratore partecipante per acquisire le competenze richieste.</p>	

In ogni Piano sono ammesse più modalità di erogazione della formazione, anche nella medesima azione.

Sono escluse le attività di formazione organizzate per conformare le imprese alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

Le azioni formative devono avere una durata di norma non inferiore alle 8 ore e non superiore alle 80 ore.

Azioni formative di durata inferiore alle 8 ore o superiore alle 80 ore possono essere contemplate solo se motivate nel Piano formativo e se previste dal relativo accordo di condivisione o da una modifica del Piano convalidata dal Comitato paritetico di Pilotaggio.

In particolare, le azioni formative di durata superiore alle 80 ore, nel limite massimo di 400 ore, possono essere previste esclusivamente nell'ambito di percorsi formativi che si concludono con l'acquisizione di competenze certificate, nelle forme definite nel punto IV dell'articolo 6.2 dell'Avviso.

Ciascun lavoratore può partecipare alla formazione realizzata nell'ambito del Piano per una durata massima di 80 ore, anche in più azioni formative, salvo *motivata previsione di una maggiore partecipazione espressa dall'accordo di condivisione o dal Comitato di Pilotaggio, nel limite massimo di 400 ore.*

I Soggetti Attuatori del Piano sono tenuti a mettere a disposizione, su richiesta di Fondimpresa, ogni materiale realizzato nell'ambito delle attività del Piano finanziato, consentendo espressamente che il Fondo lo utilizzi per altre attività formative a vantaggio delle aziende aderenti.

6 Requisiti minimi e Priorità

6.1. Il Piano formativo, in qualsiasi Ambito, *deve obbligatoriamente prevedere:*

- 1) Partecipazione di **almeno 5 (cinque) aziende aderenti** a Fondimpresa (rilevate per codice fiscale) beneficiarie della formazione e di un numero di lavoratori destinatari delle azioni formative **non inferiore a 80 (ottanta)**.
- 2) Dichiarazioni di partecipazione al Piano (“Istruzioni” *Allegato 8 dell’Avviso*), presentate dalla **totalità delle aziende aderenti partecipanti al Piano** indicanti complessivamente un numero di lavoratori destinatari delle azioni formative del Piano pari al **totale dei lavoratori destinatari della formazione del Piano**.
- 3) Presenza, **in misura non inferiore al 50%** del totale dei lavoratori destinatari del Piano, di lavoratori provenienti da imprese iscritte a Fondimpresa rientranti nella definizione comunitaria di PMI (Allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014).
- 4) Presenza, **in misura non inferiore al 10%** del totale delle imprese beneficiarie del Piano, di aziende aderenti che, a partire dal 1° gennaio 2007 e fino alla data di invio della dichiarazione di partecipazione al Piano, non hanno mai partecipato con propri dipendenti ad azioni formative concluse finanziate dagli Avvisi del Conto di Sistema di Fondimpresa (ossia, non hanno alcun dipendente associato come partecipante ad azioni formative valide chiuse) e che non hanno mai presentato a Fondimpresa piani aziendali o interaziendali che richiedono il contributo del Conto di Sistema aggiuntivo alle risorse del proprio conto aziendale nell’ambito degli Avvisi del Conto Formazione (con esclusione dei piani annullati).
- 5) ***Diretta connessione*** di tutte le azioni formative ad una o più tipologie ed aree tematiche indicate nell’articolo 3.
- 6) Progettazione di dettaglio delle azioni formative del Piano **in misura almeno pari al 70%** delle ore complessive di formazione (totale ore di corso) previste nel Piano.
- 7) ***Presenza della verifica dell’apprendimento dei partecipanti*** in tutte le *azioni formative del Piano di durata superiore a 24 ore. Nelle azioni formative che prevedono la certificazione delle competenze tale requisito è assolto con la suddetta procedura (punto IV dell’art. 6.2)*.
- 8) Finanziamento richiesto contenuto **entro i limiti minimo e massimo stabiliti nella Tabella 5 del successivo articolo 9**.
- 9) Presenza, nel Piano territoriale presentato sull’Ambito I dell’articolo 2 dell’Avviso (Macro Aree A, B, C, dell’articolo 9), di imprese beneficiarie appartenenti **ad una sola regione o provincia autonoma**.
- 10) Presenza, nel Piano presentato sull’Ambito II dell’articolo 2 dell’Avviso (Settoriale, di reti e di filiere produttive), di imprese beneficiarie appartenenti **ad almeno due regioni o province autonome**, con una quota minima di aziende appartenenti alla regione o provincia autonoma meno coinvolta almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano. In caso di Piano che coinvolge imprese appartenenti a più di due regioni *la quota minima di aziende appartenenti alle regioni o province autonome meno coinvolte* deve essere almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano.
Pertanto, nel caso di domanda presentata a valere sull’Ambito II - Settoriale, di reti e di filiere produttive, indipendentemente dal numero di regioni o province autonome di provenienza delle aziende partecipanti (due o più di due), la quota di aziende

appartenenti alla regione o provincia autonoma maggiormente coinvolta non può mai superare il 70% del totale delle aziende partecipanti al Piano.

In relazione alle aziende ed ai lavoratori coinvolti nel Piano, i requisiti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 9, 10 devono risultare dalle dichiarazioni di partecipazione al Piano (“Istruzioni” Allegato n. 8 dell’Avviso) presentate con le modalità previste nelle “Istruzioni per l’attivazione e la presentazione del Piano formativo” (Allegato n. 4 dell’Avviso).

L’assenza anche di uno solo dei requisiti minimi indicati nei punti da 1 a 10 del presente articolo, che può essere rilevata sia in sede di verifica preliminare di ammissibilità che di valutazione, comporta l’inammissibilità del Piano formativo.

Inoltre, per ciascun Piano dell’Ambito ad Iniziativa Aziendale devono essere rispettate, *sempre a pena di inammissibilità*, tutte le condizioni indicate nel punto III dell’articolo 2 dell’Avviso.

Restano ferme le ulteriori condizioni di inammissibilità indicate nei successivi articoli 11 (Costi ammissibili e finanziamenti), 13 (Soggetti Proponenti) e 14 (Termini e modalità di presentazione della domanda di finanziamento).

6.2. Fondimpresa intende dare **priorità** ai seguenti elementi e obiettivi risultanti dal Piano formativo, in qualsiasi Ambito:

- I) Progettazione di dettaglio delle azioni formative del Piano in misura superiore al minimo obbligatorio del 70% delle ore complessive di formazione (totale ore di corso) previste nel Piano.
- II) Livello di integrazione e specializzazione del Piano formativo, su un numero massimo di tre delle tipologie ed aree tematiche previste dall’Avviso.
- III) Presenza nel Piano di azioni formative interaziendali, ciascuna delle quali prevede il coinvolgimento di lavoratori di più imprese aderenti, per una durata complessiva superiore al **10%** del totale delle ore di formazione del Piano.
- IV) Significativa presenza nel Piano di azioni formative che prevedono la **certificazione delle competenze secondo la normativa regionale**, ove esistente e applicabile alle competenze da acquisire nel Piano, o, in mancanza, *nelle forme indicate nell’accordo di condivisione del Piano e/o nell’ambito del Comitato paritetico di Pilotaggio, in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30.06.2015 (GURI 20.07.2015 n. 166), emanato dal Ministero del Lavoro di concerto con il MIUR.*
- V) Significativo coinvolgimento rispetto al totale dei lavoratori destinatari della formazione nel Piano, di:
 - a) donne lavoratrici;
 - b) lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri;
 - c) lavoratori giovani con età compresa tra 18 e 29 anni.
- VI) Significativa presenza, in misura superiore al minimo obbligatorio del 50% del totale dei destinatari della formazione nel Piano, di lavoratori provenienti da imprese iscritte a Fondimpresa rientranti nella definizione comunitaria di PMI.
- VII) Partecipazione alla formazione del Piano, in misura superiore al **15%** del totale delle imprese iscritte al Fondo beneficiarie del Piano, di aziende aderenti che, a partire dal 1° gennaio 2007 e fino alla data di invio della dichiarazione di partecipazione al Piano,

non hanno mai partecipato con propri dipendenti ad azioni formative concluse finanziate dagli Avvisi del Conto di Sistema di Fondimpresa (ossia, non hanno alcun dipendente associato come partecipante ad azioni formative valide chiuse) e che non hanno mai presentato a Fondimpresa piani aziendali o interaziendali che richiedono il contributo del Conto di Sistema aggiuntivo alle risorse del proprio conto aziendale nell'ambito degli Avvisi del Conto Formazione (con esclusione dei Piani annullati).

- VIII) Finanziamento medio per azienda partecipante inferiore alla soglia di **euro 7.000,00 (settemila)** nei piani degli Ambiti Territoriale o Settoriale, di reti o di filiere produttive. Nei piani dell'Ambito ad Iniziativa Aziendale, finanziamento medio per azienda partecipante inferiore alla soglia di **euro 14.000,00 (quattordicimila)**. Il calcolo viene effettuato dividendo il finanziamento richiesto a Fondimpresa con il Piano per il totale delle imprese (rilevate per codice fiscale) che partecipano al Piano.
- IX) Significativo coinvolgimento nel Piano, nella compagine proponente - qualora siano enti di cui alla lettera b) dell'articolo 13 - o come soggetti partner, in attività di coordinamento scientifico e didattico, progettazione della formazione, erogazione della formazione (nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 13), verifica dell'apprendimento e/o certificazione delle competenze, di Istituti tecnici che rilasciano titoli di istruzione secondaria superiore, Università pubbliche e private riconosciute, enti di ricerca soggetti alla vigilanza del MIUR, laboratori pubblici e privati inclusi nell'apposito albo del MIUR, ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

In relazione alle aziende ed ai lavoratori coinvolti nel Piano, le priorità di cui ai punti VI, VII e VIII vengono verificate sulla base delle dichiarazioni di partecipazione al Piano ("Istruzioni" *Allegato n. 8 dell'Avviso*) presentate con le modalità previste nelle "Istruzioni per l'attivazione e la presentazione del Piano formativo" (*Allegato n. 4 dell'Avviso*).

7 Comitato paritetico di Pilotaggio

I firmatari dell'accordo corrispondente al Piano formativo *devono nominare, prima della presentazione del medesimo Piano*, un Comitato di Pilotaggio con propri esponenti in numero non superiore a 6 (sei), in modo che esso garantisca la pariteticità di voto tra le rappresentanze datoriali e quelle sindacali, anche prescindendo dall'esatto equilibrio nel numero dei componenti da esse nominati.

In presenza di una quota minoritaria di imprese partecipanti al Piano *non appartenenti al territorio o alla categoria prevalente le cui rappresentanze hanno sottoscritto l'accordo territoriale o settoriale di condivisione del Piano*, per le quali la condivisione è avvenuta con specifico accordo territoriale oppure a livello aziendale, *l'eventuale mancata nomina di propri membri del Comitato di Pilotaggio da parte delle rappresentanze firmatarie di tali accordi si presume come espressa adesione al Comitato di Pilotaggio nominato dai firmatari dell'accordo principale territoriale o settoriale*.

Fatta eccezione per i rappresentanti delle imprese proponenti nei Piani formativi condivisi a livello aziendale, non possono essere nominati componenti del Comitato paritetico di Pilotaggio del Piano, o svolgere attività di supporto al Comitato stesso, i soggetti titolari di cariche o di incarichi, anche non remunerati, negli organismi che presentano il Piano e/o lo realizzano.

Il Comitato deve definire proprie modalità di funzionamento orientate ad assicurare snellezza ed efficacia dei lavori. A tal fine, può validamente decidere purché siano garantiti la presenza e il voto di almeno un rappresentante per ciascuna delle parti sociali.

Il Comitato ha funzioni di validazione delle attività del Piano condiviso e finanziato e delle progettazioni di periodo, nonché di indirizzo attuativo e di supervisione. Inoltre, il Comitato fornisce a Fondimpresa le informazioni a supporto dell'avvenuta formazione in coerenza con il Piano condiviso, con le progettazioni di periodo e con le sue eventuali modificazioni. In particolare, a conclusione del Piano, il Comitato rileva ed attesta le attività di verifica finale dell'apprendimento dei partecipanti, le forme di certificazione delle competenze acquisite, nelle azioni in cui è prevista tale certificazione, nonché l'assenza di formazione in produzione e di formazione richiesta alle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

8 Destinatari

Sono destinatari dei Piani formativi esclusivamente i lavoratori per i quali esista l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 e s.m., compresi gli apprendisti, occupati in imprese che:

- hanno aderito a Fondimpresa e sono già in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata (*Area Associati*) del sito *web* del Fondo prima della presentazione della dichiarazione di partecipazione al Piano. La registrazione per l'accesso è possibile solo dopo che l'adesione dell'azienda interessata è stata accettata dall'INPS e regolarmente trasmessa dall'Istituto a Fondimpresa;
- hanno rilasciato la dichiarazione di partecipazione al Piano allegata alla domanda di finanziamento presentata con le modalità previste nelle "Istruzioni per la dichiarazione di partecipazione al Piano formativo da parte di imprese aderenti" (*Allegato n. 8 dell'Avviso*).

I casi di subentro nella fase di realizzazione del Piano sono disciplinati nel paragrafo 2.2.7 delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (*Allegato n. 9 dell'Avviso*).

Tra i predetti destinatari del Piano sono inclusi, con specifica priorità nella valutazione del Piano, *i lavoratori posti in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, e i lavoratori con contratti di solidarietà*. Sono altresì inclusi *i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale*, anche nel periodo in cui non sono in servizio, sempre a condizione che l'impresa di appartenenza assicuri la quota di co-finanziamento privato, se dovuta in base al regime di aiuto prescelto.

Nell'ambito dell'Avviso, in relazione alla medesima matricola INPS l'impresa aderente non può essere beneficiaria della formazione in **più di due Piani formativi**. E' quindi possibile la partecipazione della medesima matricola a due Piani presentati e finanziati sulla prima scadenza di cui agli articoli 9 e 14, ferma restando poi l'esclusione di tale matricola dalla partecipazione ai Piani della seconda scadenza.

Ciascun Piano, in qualsiasi Ambito, deve contenere, *a pena di inammissibilità*, le dichiarazioni di partecipazione presentate con le modalità previste nelle "Istruzioni per la dichiarazione di partecipazione al Piano formativo da parte di imprese aderenti" (*Allegato n. 8 dell'Avviso*), di almeno 5 (cinque) aziende aderenti a Fondimpresa beneficiarie della

formazione recanti **un numero di lavoratori** destinatari delle azioni formative **non inferiore a 80 (ottanta)**.

Fondimpresa fornisce, su richiesta dei soggetti interessati, da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica **primocontatto@fondimpresa.it**, l'elenco delle aziende che risultano aderenti al Fondo, sulla base dei dati forniti dall'INPS, nell'ambito territoriale di qualificazione del richiedente.

La richiesta dell'elenco a Fondimpresa dovrà essere effettuata utilizzando esclusivamente il modello "**Richiesta dell'elenco delle imprese aderenti a Fondimpresa**" pubblicato nella sezione dedicata all'Avviso n. 1/2016 del sito *web* www.fondimpresa.it.

Il Soggetto Proponente è comunque tenuto a verificare la sussistenza dell'iscrizione a Fondimpresa e della registrazione all'area riservata del sito *web* del Fondo delle imprese che intende coinvolgere nel Piano.

9 Finanziamento dei Piani

Le risorse destinate da Fondimpresa al finanziamento dei Piani formativi nell'ambito dell'Avviso n. 1/2016, a valere sui fondi di cui all'art. 6, comma 2, lettera b), del Regolamento (Conto di Sistema), sono complessivamente pari ad euro **72.000.000,00** (settantaduemilioni) e così suddivise:

- **Euro 36.000.000,00** (*trentaseimilioni*), per il finanziamento dei Piani formativi presentati nel termine previsto per la prima scadenza indicata nell'articolo 14;
- **Euro 36.000.000,00** (*trentaseimilioni*), per il finanziamento dei Piani formativi presentati nel termine previsto per la seconda scadenza indicata nell'articolo 14.

Le predette risorse sono così suddivise tra gli Ambiti dei Piani previsti nell'articolo 2 dell'Avviso (*Tabella 1*):

TABELLA 1 – RIPARTIZIONE DELLO STANZIAMENTO PER SCADENZE E AMBITI

AMBITI AVVISO N. 1/2016	1^ SCADENZA	2^ SCADENZA
I – TERRITORIALE (<i>regioni e province autonome in Macro Aree</i>)	€ 22.000.000,00	€ 22.000.000,00
A- NORD: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trento, Bolzano:	€ 10.300.000,00	€ 10.300.000,00
B- CENTRO: Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise:	€ 6.910.000,00	€ 6.910.000,00
C – SUD e ISOLE: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna:	€ 4.790.000,00	€ 4.790.000,00
II – SETTORIALE, DI RETI E DI FILIERE PRODUTTIVE, su base MULTI REGIONALE (aziende beneficiarie di almeno due regioni o province autonome):	€ 11.000.000,00	€ 11.000.000,00
III – AD INIZIATIVA AZIENDALE (Soggetto Proponente costituito esclusivamente da aziende beneficiarie della formazione, anche su base multi regionale, presenti in numero non inferiore a cinque):	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
TOTALE STANZIAMENTO	€36.000.000,00	€36.000.000,00

Nell’Ambito I della Tabella 1, **Territoriale**, Macro Aree A, B, C, *a pena di inammissibilità*, ciascun Piano deve interessare **una sola regione o provincia autonoma** compresa nella Macro Area di riferimento, esclusivamente con la partecipazione di aziende beneficiarie di tale regione o provincia autonoma.

Nell’Ambito II della Tabella 1, **Settoriale, di reti e di filiere produttive**, *a pena di inammissibilità*, ciascun Piano deve invece coinvolgere **aziende di almeno due regioni o province autonome**. *La quota minima di aziende appartenenti alla regione o provincia autonoma meno coinvolta* deve essere almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano. In caso di Piano che coinvolge imprese appartenenti a più di due regioni *la quota minima di aziende appartenenti alle regioni o province autonome meno coinvolte* deve essere almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano.

Nell’Ambito III della Tabella 1, **ad Iniziativa Aziendale**, *sempre a pena di inammissibilità*, il Soggetto Proponente del Piano deve essere costituito **esclusivamente** da imprese beneficiarie della formazione per i propri dipendenti (lettera a dell’articolo 13), presenti in numero non inferiore a 5 (cinque), anche su base multi regionale, ed in possesso dei requisiti previsti nel punto III dell’articolo 2.

Per ciascuna scadenza dell’Avviso, i finanziamenti vengono assegnati ai Piani che risultano idonei a seguito della procedura di valutazione di cui al successivo articolo 15, *effettuata seguendo l’ordine cronologico di presentazione delle domande in forma completa*, determinato con le modalità riportate nell’articolo 14, secondo i criteri di seguito indicati.

Nell’Ambito I Territoriale, Macro Aree A, B, C della Tabella 1, *il predetto ordine cronologico si applica per regione o provincia autonoma* e ciascun Piano risultato idoneo, viene finanziato con le risorse della regione o della provincia autonoma nella quale si colloca, riportate nella Tabella 2.

Ciascun Piano idoneo che non trova più capienza nello stanziamento della regione o della provincia autonoma in cui si *colloca*, seguendo l’ordine cronologico di presentazione in forma completa nella Macro Area a cui appartiene, viene finanziato con le risorse aggiuntive a disposizione della Macro Area di riferimento (Tabella 2), fino al loro esaurimento.

**TABELLA 2 – RIPARTIZIONE DELLO STANZIAMENTO NELL’AMBITO TERRITORIALE
(Punto I articolo 2 dell’Avviso)**

MACRO AREA A - NORD	1^ SCADENZA	2^ SCADENZA
VALLE D'AOSTA	120.000,00	120.000,00
PIEMONTE	1.350.000,00	1.350.000,00
LOMBARDIA	3.500.000,00	3.500.000,00
LIGURIA	430.000,00	430.000,00
TRENTO	170.000,00	170.000,00
BOLZANO	170.000,00	170.000,00
VENETO	1.800.000,00	1.800.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	430.000,00	430.000,00
<i>MACRO AREA A – NORD: RISORSE AGGIUNTIVE</i>	<i>2.330.000,00</i>	<i>2.330.000,00</i>
<u>TOTALE STANZIAMENTO MACRO AREA A - NORD</u>	10.300.000,00	10.300.000,00

MACRO AREA B - CENTRO	1^ SCADENZA	2^ SCADENZA
EMILIA ROMAGNA	1.600.000,00	1.600.000,00
TOSCANA	1.200.000,00	1.200.000,00
UMBRIA	250.000,00	250.000,00
MARCHE	500.000,00	500.000,00
LAZIO	1.350.000,00	1.350.000,00
ABRUZZO	340.000,00	340.000,00
MOLISE	100.000,00	100.000,00
<i>MACRO AREA B – CENTRO: RISORSE AGGIUNTIVE</i>	<i>1.570.000,00</i>	<i>1.570.000,00</i>
<u>TOTALE STANZIAMENTO MACRO AREA B - CENTRO</u>	6.910.000,00	6.910.000,00

MACRO AREA C – SUD E ISOLE	1^ SCADENZA	2^ SCADENZA
CAMPANIA	1.100.000,00	1.100.000,00
PUGLIA	850.000,00	850.000,00
BASILICATA	170.000,00	170.000,00
CALABRIA	340.000,00	340.000,00
SICILIA	850.000,00	850.000,00
SARDEGNA	380.000,00	380.000,00
<i>MACRO AREA C – SUD E ISOLE: RISORSE AGGIUNTIVE</i>	<i>1.100.000,00</i>	<i>1.100.000,00</i>
<u>TOTALE STANZIAMENTO MACRO AREA C – SUD E ISOLE</u>	4.790.000,00	4.790.000,00

Nell’Ambito II Settoriale, di reti e di filiere produttive della Tabella 1, ciascun Piano risultato idoneo viene finanziato, *seguendo l’ordine cronologico di presentazione in forma completa in tale Ambito*, con le risorse indicate nella Tabella 3, fino alla capienza dello stanziamento ivi previsto.

TABELLA 3 – RIPARTIZIONE DELLO STANZIAMENTO NELL’AMBITO SETTORIALE, DI RETI E DI FILIERE PRODUTTIVE (Punto II articolo 2 dell’Avviso)

AMBITO SETTORIALE, di RETI e di FILIERE PRODUTTIVE	1^ SCADENZA	2^ SCADENZA
PIANI MULTIREGIONALI DI SETTORE, DI RETI E DI FILIERE PRODUTTIVE, che coinvolgono aziende di almeno due regioni o province autonome:	€11.000.000,00	€11.000.000,00

Nell’Ambito III ad Iniziativa Aziendale della Tabella 1, ciascun Piano risultato idoneo viene finanziato, *seguendo l’ordine cronologico di presentazione in forma completa in tale Ambito*, con le risorse indicate nella Tabella 4, fino alla capienza dello stanziamento ivi previsto.

TABELLA 4 – RIPARTIZIONE DELLO STANZIAMENTO NELL’AMBITO AD INIZIATIVA AZIENDALE (Punto III articolo 2 dell’Avviso)

AMBITO AD INIZIATIVA AZIENDALE	1^ SCADENZA	2^ SCADENZA
PIANI AD INIZIATIVA AZIENDALE, presentati da Soggetti Proponenti costituiti esclusivamente da aziende beneficiarie della formazione (almeno cinque in ciascuna compagine proponente), anche su base multi regionale:	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00

Per singola scadenza dell’Avviso, ciascun Piano deve inoltre rispettare, *sempre a pena di inammissibilità*, **i seguenti limiti minimi e massimi di finanziamento richiesto:**

TABELLA 5 - Limiti minimi e massimi di finanziamento richiesto per Piano

AMBITO		Finanziamento Minimo Piano	Finanziamento Massimo Piano
TERRITORIALE: REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	Ambito I		
VALLE D'AOSTA	Macro Area A	€70.000,00	€120.000,00
PIEMONTE	Macro Area A	€200.000,00	€400.000,00
LIGURIA	Macro Area A	€100.000,00	€400.000,00
LOMBARDIA	Macro Area A	€200.000,00	€400.000,00
VENETO	Macro Area A	€200.000,00	€400.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	Macro Area A	€100.000,00	€400.000,00
TRENTO	Macro Area A	€70.000,00	€170.000,00
BOLZANO	Macro Area A	€70.000,00	€170.000,00
EMILIA ROMAGNA	Macro Area B	€200.000,00	€400.000,00
TOSCANA	Macro Area B	€200.000,00	€400.000,00
UMBRIA	Macro Area B	€100.000,00	€250.000,00
MARCHE	Macro Area B	€100.000,00	€400.000,00
LAZIO	Macro Area B	€200.000,00	€400.000,00
ABRUZZO	Macro Area B	€100.000,00	€340.000,00
MOLISE	Macro Area B	€70.000,00	€100.000,00
CAMPANIA	Macro Area C	€200.000,00	€400.000,00
PUGLIA	Macro Area C	€200.000,00	€400.000,00
BASILICATA	Macro Area C	€70.000,00	€170.000,00
CALABRIA	Macro Area C	€100.000,00	€340.000,00
SICILIA	Macro Area C	€200.000,00	€400.000,00
SARDEGNA	Macro Area C	€100.000,00	€380.000,00
SETTORIALE, DI RETI E DI FILIERE PRODUTTIVE	Ambito II	€200.000,00	€400.000,00
AD INIZIATIVA AZIENDALE	Ambito III	€70.000,00	€200.000,00

Fondimpresa si riserva a suo insindacabile giudizio di esercitare le seguenti facoltà, in relazione all'Avviso o alla singola scadenza, dandone tempestiva informazione sul sito web www.fondimpresa.it:

- destinare alle risorse aggiuntive di ogni singola Macro Area territoriale le somme stanziare eventualmente non assegnate in uno o più regioni o province autonome della medesima Macro Area;
- destinare alle risorse aggiuntive di Macro Aree territoriali diverse le somme stanziare eventualmente non assegnate in una o più Macro Aree;
- destinare alle risorse aggiuntive di una o più Macro Aree territoriali le somme stanziare eventualmente non assegnate nell'Ambito Settoriale o nell'Ambito ad Iniziativa Aziendale;
- destinare all'Ambito Settoriale le somme stanziare eventualmente non assegnate in una o più Macro Aree territoriali o nell'Ambito ad Iniziativa Aziendale;
- destinare all'Ambito ad Iniziativa Aziendale le somme stanziare eventualmente non assegnate in una o più Macro Aree territoriali o nell'Ambito Settoriale;
- incrementare le risorse aggiuntive di una o più Macro Aree territoriali, le risorse dell'Ambito Settoriale, di reti e di filiere produttive, multi regionale, o le risorse dell'Ambito ad Iniziativa Aziendale;
- ridurre il finanziamento richiesto con riferimento ad uno o più elementi del Piano formativo presentato dal Soggetto Proponente;
- riproporzionare gli importi richiesti per Piano;
- prorogare o riaprire i termini di presentazione delle domande per l'Avviso, per singola scadenza, per singolo Ambito o per singola Macro Area territoriale;
- chiudere anticipatamente, in caso di esaurimento dello stanziamento, i termini di presentazione delle domande, per l'Avviso, per singola scadenza, per singolo Ambito o per singola Macro Area territoriale.

Al finanziamento di ciascun Piano concorrono le risorse del Conto Formazione delle aziende aderenti beneficiarie (articolo 6, comma 2, lettera a, del Regolamento del Fondo), in relazione alle ore di partecipazione dei loro dipendenti alle azioni formative svolte.

L'apporto di ciascun Conto Formazione aziendale è stabilito, nei limiti delle disponibilità esistenti su tutte le matricole INPS del conto aziendale alla data di rendicontazione del Piano, nella misura del 70% (settanta per cento), o dell'80% per le aziende che hanno optato per destinare al Conto Formazione l'80% dei loro versamenti, del finanziamento complessivo di cui l'impresa titolare ha usufruito nel Piano, in rapporto alle ore di formazione dei propri dipendenti, come risultante dalla "dichiarazione riepilogativa dell'intensità degli aiuti e del cofinanziamento delle aziende" prodotta dal Soggetto Attuatore del Piano con il rendiconto finale.

Nella dichiarazione di partecipazione al Piano formativo ("Istruzioni" *Allegato n. 8* dell'Avviso) ciascuna azienda aderente beneficiaria della formazione conferisce a Fondimpresa l'autorizzazione all'addebito a consuntivo della suddetta quota sul Conto Formazione di cui è titolare presso il Fondo, al lordo di eventuali riduzioni operate da Fondimpresa in sede di approvazione del rendiconto.

Le somme provenienti dal Conto Formazione delle aziende beneficiarie dei Piani saranno destinate da Fondimpresa, a parziale reintegro dei finanziamenti concessi sull'Avviso, alle risorse del Conto di Sistema di cui all'art. 6, comma 2, lettera b, del Regolamento del Fondo.

10 Modalità di erogazione dei finanziamenti

L'erogazione del finanziamento concesso avviene con le seguenti modalità:

- un anticipo fino al 50% dell'importo del finanziamento, da richiedere entro 120 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento;
- un acconto, fino ad un massimo del 35% dell'importo del finanziamento concesso alla rendicontazione di una spesa, al netto del costo dei partecipanti alla formazione (voce di spesa B), per un importo pari almeno all'80% del valore dell'anticipo iniziale. *La richiesta completa deve essere presentata a Fondimpresa almeno 40 (quaranta) giorni prima del termine assegnato per la conclusione del Piano.* In caso di mancato rispetto di tale termine Fondimpresa non procederà alla erogazione dell'acconto;
- il saldo dell'importo del finanziamento concesso, se dovuto, entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale da parte di Fondimpresa.

Le modalità e le condizioni per l'erogazione dei finanziamenti sono disciplinate nelle "Condizioni generali per il finanziamento", *Allegato n. 6* dell'Avviso e nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 9* dell'Avviso, al cui rispetto è subordinata l'effettuazione dei pagamenti da parte di Fondimpresa.

11 Costi ammissibili e finanziamento

I costi ammissibili a finanziamento in relazione al Piano formativo vengono determinati, sia a preventivo che a consuntivo, applicando uno dei seguenti criteri (dettagliati nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 9* dell'Avviso), secondo l'opzione effettuata nel Piano presentato, *che non può essere modificata successivamente*:

1. **Costi reali** sostenuti nell'ambito delle voci di spesa del piano dei conti riportato nel capitolo 3 delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (*Allegato n. 9* dell'Avviso).
2. **Costi unitari standard delle ore di corso del Piano** che, sulla base dell'analisi dei rendiconti dei piani finanziati da Fondimpresa nell'ambito dei precedenti avvisi generalisti che prevedevano l'imputazione delle spese effettivamente sostenute, costituiscono la migliore approssimazione ai costi reali. In tal caso si applica la seguente formula:

Euro 9.281,09 + Euro 178,07*Ore corso in azioni valide svolte in modalità non tradizionali (*action learning, FAD, affiancamento, training on the job, coaching*) + **Euro 158,72*Ore corso in azioni valide svolte in modalità tradizionali** (*aula, seminari*).

L'importo risultante dall'applicazione del predetti *costi unitari standard* deve essere ridotto dal Soggetto Proponente a consuntivo qualora il costo effettivo del Piano gli risulti inferiore a quello prodotto con la formula dei costi unitari standard (*il finanziamento del Piano non può infatti generare margini di profitto*).

Indipendentemente dal criterio di determinazione e di rendicontazione dei costi scelto dal Soggetto Proponente (punto 1 o punto 2 del presente articolo), si applicano le seguenti ulteriori condizioni:

- a preventivo e a consuntivo la ripartizione dei costi ammissibili ('reali' o 'standard') secondo le voci di spesa del piano dei conti riportato nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (Allegato n. 9 dell'Avviso) deve rispettare i seguenti limiti:

A - erogazione della formazione = almeno il 70% del totale (A+C+D).

Almeno il **90%** del totale delle ore di formazione del Piano, al netto della FAD, deve essere assicurato da docenti con una esperienza non inferiore a 5 anni interi (60 mesi) nella materia che trattano. Inoltre, **almeno il 30%** delle ore di formazione del Piano, al netto della FAD, deve essere assicurato da docenti con una esperienza non inferiore a 10 anni interi (120 mesi) nella materia che trattano.

C - attività preparatorie e di accompagnamento ed attività non formative = 20% massimo del totale (A+C+D).

D - gestione del Piano = 10% massimo del totale (A+C+D).

- i costi relativi alla retribuzione dei lavoratori in formazione, compresi i rimborsi spese ai partecipanti che non si trovano in regime di sospensione (voce "*B - partecipanti in formazione*" del piano dei conti), possono costituire esclusivamente quota di cofinanziamento delle imprese al Piano formativo, se dovuta in base al regime di aiuti di Stato prescelto, e devono *sempre* essere rendicontati dal Soggetto Attuatore sulla base dei **costi reali** sostenuti e certificati dalle aziende beneficiarie aderenti a Fondimpresa;
- il finanziamento di Fondimpresa, a preventivo e a consuntivo (somma voci A + C + D / ore di corso svolte in azioni formative valide dai partecipanti effettivi), non può comunque superare l'importo massimo di euro 165,00 per ora di corso, secondo i criteri indicati nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (Allegato n. 9 dell'Avviso).

Qualora la percentuale di ore di formazione effettuate con modalità di erogazione in *action learning, FAD, affiancamento, training on the job, coaching*, sia superiore al 15% del totale delle ore di corso valide del Piano, il predetto importo massimo viene elevato a 180,00 euro per ora di corso (calcolato secondo i medesimi criteri);

- il finanziamento di Fondimpresa a consuntivo non viene riconosciuto per le imprese che, non rispettano le condizioni previste dall'articolo 8 dell'Avviso, nelle dichiarazioni di partecipazione al Piano e nelle "Linee Guida" alla gestione e rendicontazione del Piano formativo (Allegato n. 9 dell'Avviso).

L'importo del contributo ammesso a finanziamento ed erogato sulla base del rendiconto finale presentato dal Soggetto Attuatore viene decurtato del finanziamento di cui hanno fruito tali aziende in rapporto alle ore di formazione svolte dai propri dipendenti, come risultante dalla "Dichiarazione riepilogativa dell'intensità di aiuto e del cofinanziamento privato" delle imprese beneficiarie del Piano allegata al rendiconto del Soggetto Attuatore.

Inoltre, in sede di verifica del rendiconto finale si effettua la valutazione, sulla base dei criteri, dei sub-criteri e dei punteggi indicati nell'articolo 15 dell'Avviso, dei *risultati ottenuti dal Piano rispetto ai valori dichiarati nel prospetto riepilogativo degli "Obiettivi quantitativi del Piano formativo"* (Allegato 2 dell'Avviso) sui seguenti elementi:

- presenza nel Piano di azioni formative che prevedono la certificazione delle competenze, **secondo la normativa regionale**, ove esistente e applicabile alle competenze da acquisire nel Piano, o, in mancanza, *nelle forme indicate nell'accordo di condivisione del Piano e/o nell'ambito del Comitato paritetico di Pilotaggio, in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30.06.2015 emanato dal Ministero del Lavoro di concerto con il MIUR (GURI 20.07.2015 n. 166)*: ore di formazione delle azioni valide concluse con la certificazione delle competenze in rapporto al totale delle ore di formazione (ore di corso) dichiarato negli *Obiettivi Quantitativi del Piano*;
- presenza nelle azioni valide concluse, sul numero totale di lavoratori destinatari della formazione risultante dalle dichiarazioni aziendali di partecipazione al Piano e riportato dagli *Obiettivi Quantitativi del Piano*, di:
 - donne lavoratrici;
 - lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri;
 - lavoratori giovani con età compresa tra 18 e 29 anni;
- presenza nel Piano di azioni formative interaziendali, ciascuna delle quali prevede il coinvolgimento di lavoratori di più imprese aderenti: ore di formazione delle azioni valide cui hanno partecipato lavoratori di più aziende in rapporto al totale delle ore di formazione (ore di corso) dichiarato negli *“Obiettivi Quantitativi del Piano”*;
- presenza in azioni valide concluse di lavoratori partecipanti effettivi provenienti da aziende aderenti rispondenti alla definizione comunitaria di PMI, in rapporto al totale dei lavoratori destinatari della formazione risultante dalle dichiarazioni aziendali di partecipazione al Piano e dagli *“Obiettivi Quantitativi del Piano”*.
- partecipazione alle azioni formative valide, in misura superiore al 15% del totale delle imprese aderenti beneficiarie riportate negli *“Obiettivi Quantitativi del Piano del Piano*, di aziende aderenti che, a partire dal 1° gennaio 2007 e fino alla data di invio della dichiarazione di partecipazione al Piano, non hanno mai partecipato con propri dipendenti ad azioni formative finanziate dagli Avvisi del Conto di Sistema di Fondimpresa (ossia, non hanno alcun dipendente associato come partecipante ad azioni formative valide chiuse) e che non hanno mai presentato a Fondimpresa piani aziendali o interaziendali che richiedono il contributo del Conto di Sistema aggiuntivo alle risorse del proprio conto aziendale nell'ambito degli Avvisi del Conto Formazione (con esclusione dei Piani annullati);
- finanziamento medio per azienda partecipante inferiore alla soglia di **euro 7.000,00 (settemila)** nei piani degli *Ambiti Territoriale o Settoriale, di reti o di filiere produttive, ed inferiore alla soglia di euro 14.000,00 (quattordicimila)* nell'*Ambito ad Iniziativa Aziendale*. Il calcolo viene effettuato dividendo il finanziamento richiesto a Fondimpresa con il Piano per il numero di imprese (rilevate per codice fiscale) che hanno lavoratori partecipanti effettivi in azioni valide.

In relazione ai predetti elementi di valutazione, qualora il punteggio complessivo ottenuto a consuntivo sia inferiore a quello assegnato al Piano nella graduatoria di merito in sede di approvazione, per ciascun punto in meno *il finanziamento di Fondimpresa risultante dai costi ammissibili rendicontati dal Soggetto Attuatore* (voci A+C+D) viene decurtato nella misura dello 0,10%.

Nel capitolo 3 delle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo”, *Allegato n. 9* dell’Avviso sono ulteriormente dettagliate le modalità di attuazione di tale procedura.

Ai fini della determinazione dei risultati del Piano, da rapportare agli obiettivi dichiarati, si utilizzano i dati presenti nel sistema informatico di monitoraggio di Fondimpresa, conformi a quanto riportato nei registri e nei fogli di rilevazione delle presenze, e le attestazioni finali del Comitato paritetico di Pilotaggio. Per le azioni formative concluse con la certificazione delle competenze sono considerate le ore delle azioni formative *valide* secondo le “Linee Guida”.

Nella valutazione dei risultati che li riguardano i lavoratori e le aziende sono rilevati una sola volta *per codice fiscale*, in relazione alle *sole azioni formative valide* e ai *lavoratori in possesso dei requisiti che hanno raggiunto la frequenza minima richiesta per l’azione formativa valida a cui hanno partecipato* (partecipanti effettivi ad azioni valide).

In sede di controllo del rendiconto finale si effettua altresì la verifica del rispetto del seguente requisito:

- *almeno il 90% del totale delle ore di formazione del Piano, al netto della FAD, deve essere assicurato da docenti con una esperienza non inferiore a 5 anni interi (60 mesi) nella materia che trattano. Inoltre, almeno il 30% delle ore di formazione del Piano, al netto della FAD, deve essere assicurato da docenti con una esperienza non inferiore a 10 anni interi (120 mesi) nella materia che trattano.*

In relazione al predetto requisito, il finanziamento complessivo di Fondimpresa a consuntivo viene decurtato **nella misura dell’1%** per ogni punto percentuale in meno rilevato *su ciascuna delle predette soglie minime.*

Le condizioni da rispettare per l’ammissibilità e il riconoscimento dei costi sostenuti per l’esecuzione del Piano formativo sono disciplinate nelle “Condizioni generali per il finanziamento”, *Allegato n. 6* dell’Avviso e nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo”, *Allegato n. 9* dell’Avviso.

12 Regime di aiuti

I contributi previsti dall’Avviso a valere sulle risorse del Conto di Sistema indicate nell’articolo 9 dell’Avviso sono assoggettati ad uno dei seguenti *regolamenti comunitari*, in base alla scelta effettuata dalle aziende beneficiarie in sede di presentazione del Piano, *secondo quanto previsto dal Regime di Aiuti “Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014 – SA 40411”* - approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883:

- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti (tra cui gli aiuti alla formazione) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, in vigore dal 1° luglio 2014 fino al 31 dicembre 2020.

L'applicazione del predetto Regolamento (CE) n. 651/2014 è esclusa per le aziende che non rientrano nel campo di applicazione disciplinato nell'art. 1 del Regolamento. In particolare sono esclusi i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali; sono altresì escluse le imprese in difficoltà, come definite nel punto 18 dell'art. 1 del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

L'opzione per il Regolamento (UE) n. 651/2014 comporta, tra l'altro, il rispetto della disciplina degli aiuti alla formazione prevista nell'art. 31 del Regolamento. Si applicano *le intensità massime di aiuto stabilite nell'art. 31 del predetto Regolamento*, aumentate nelle misure previste al punto 4, lettere a) e b) e al punto 5 del medesimo articolo.

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» fino al 31 dicembre 2020.
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» *nel settore agricolo* fino al 31 dicembre 2020.
- Regolamento (UE) 717/2014, della Commissione del 27 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 190 del 28 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» *nel settore della pesca e dell'acquacoltura* fino al 31 dicembre 2020.

Le imprese beneficiarie della formazione nei piani dell'Avviso devono optare espressamente per il regolamento comunitario da applicare, tenendo presente il relativo termine di vigenza. *L'opzione deve essere effettuata dalle aziende beneficiarie nella dichiarazione di partecipazione al Piano formativo ("Istruzioni" Allegato n. 8 dell'Avviso).*

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il regime di aiuti "de minimis", il Soggetto Attuatore deve verificare che l'azienda rilasci nella predetta dichiarazione l'attestazione che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati a scopo fiscale, compreso quello in corso, consentono l'applicazione del regolamento prescelto. Tale dichiarazione deve altresì indicare tutti i contributi pubblici ricevuti nei predetti tre esercizi finanziari dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti, tenendo conto che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate un'impresa unica, come definita nel regolamento. L'importo massimo potenziale "de minimis" indicato dall'azienda nella dichiarazione resa secondo le "Istruzioni" Allegato n. 8 dell'Avviso viene considerato per determinare se è stato raggiunto il massimale previsto dal regolamento e costituisce l'ammontare dell'aiuto "de minimis" concesso in caso di approvazione del Piano.

I finanziamenti concessi nell'ambito dei regolamenti "de minimis" rispettivamente per i settori della produzione agricola e della pesca e dell'acquacoltura, prima indicati, sono soggetti al rispetto dei limiti di importo nazionali in essi previsti nell'arco di tre esercizi

finanziari. Pertanto Fondimpresa si riserva di non concedere il finanziamento alle aziende beneficiarie dei predetti settori, o di revocarlo, nel caso in cui le autorità nazionali competenti dovessero comunicare l'avvenuto superamento dei suddetti massimali.

Il Soggetto Attuatore è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie, e in particolare della verifica che i contributi non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sull'Unione Europea, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel regolamento applicabile.

Gli obblighi dei Soggetti Attuatori sono ulteriormente specificati nelle "Condizioni generali per il finanziamento", *Allegato n. 6 dell'Avviso* e nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 9 dell'Avviso*.

Le risorse del Conto Formazione che ciascuna azienda beneficiaria deve apportare nel Piano a consuntivo, nella misura prevista nel precedente articolo 9, costituiscono mera restituzione dei versamenti che ha effettuato al Fondo e non sono pertanto soggette alla disciplina degli aiuti di Stato.

13 Soggetti Proponenti

Per ciascuna scadenza dell'Avviso possono presentare la domanda di finanziamento e realizzare i Piani formativi, a pena di esclusione dalla procedura, esclusivamente i seguenti soggetti:

- a) le imprese beneficiarie dell'attività di formazione oggetto del Piano per i propri dipendenti, aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento e già registrate sull'«Area Associati» del sito *web* www.fondimpresa.it;
- b) gli enti già iscritti, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, nell'Elenco dei Soggetti Proponenti qualificati da Fondimpresa per la **categoria I dell'art. 5.2** del "Regolamento istitutivo del sistema di qualificazione dei Soggetti Proponenti" - *Formazione rivolta a lavoratori appartenenti ad imprese di tutti i settori, compresi i soggetti posti in mobilità, con esclusione della formazione sulle tematiche dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tematica dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo - nel limite della classe di importo e dell'ambito territoriale di iscrizione*, che deve comprendere tutte le regioni a cui appartengono le aziende beneficiarie del Piano, ad eccezione di quelle che sono anche proponenti ai sensi della precedente lettera a) del presente articolo.

In caso di consorzi qualificati con l'apporto di singoli consorziati, anche i suddetti consorziati devono obbligatoriamente partecipare alla presentazione e alla realizzazione del Piano.

Sono esclusi gli operatori oggetto di sospensione o revoca della qualificazione prima dell'approvazione della domanda di finanziamento. In caso di sospensione o revoca dopo l'approvazione, il finanziamento è revocato, con riconoscimento dei soli costi ammissibili sostenuti fino a tale data.

Ciascun Soggetto di cui alla lettera a) o alla lettera b) può presentare domanda di finanziamento singolarmente o in Associazione Temporanea già costituita o da costituire, o Consorzio già costituito o da costituire ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile,

nel rispetto dei requisiti dell'Avviso, con particolare riferimento al limite minimo e massimo di finanziamento previsto nella Tabella n. 5 dell'articolo 9 e al numero minimo di aziende e di lavoratori partecipanti specificato nell'articolo 8. Gli enti di cui alla lettera b) non possono presentare Piani nell'Avviso in qualità di imprese proponenti e beneficiarie di cui alla lettera a).

Nel rispetto delle predette condizioni sono altresì ammesse a presentare domanda di finanziamento le reti di imprese costituite ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5, purché la compagine sia costituita esclusivamente da aziende di cui alla lettera a) del presente articolo e rispetti tutti i requisiti previsti dal presente Avviso per le associazioni temporanee nel modello allegato (v. *Allegato 7*) e purché sia espressamente prevista nel contratto di rete o con separata dichiarazione la responsabilità solidale di tutti gli aderenti nei confronti del Fondo. Non saranno ammesse le domande presentate da reti di imprese che non rispettino i suddetti requisiti.

Il finanziamento complessivo richiesto da ciascun ente di cui alla lettera b), conteggiato in relazione all'intero Avviso non può superare la classe di importo per cui è qualificato nella **categoria I** dell'“Elenco dei Soggetti Proponenti”. Si applicano, inoltre, le eventuali limitazioni nel finanziamento del singolo Piano vigenti alla data della presentazione della domanda di finanziamento, conseguenti a verifiche della capacità realizzativa su Avvisi del Conto di Sistema precedenti alla sua qualificazione.

Nel caso di presentazione del Piano in raggruppamento temporaneo tra più enti di cui alla lettera b), sarà possibile sommare le qualificazioni possedute da ciascun operatore. Tale condizione si applica anche ai consorzi, nel solo caso in cui partecipino all'Avviso insieme con consorziati autonomamente qualificati nella **categoria I**. In tali casi i Soggetti Proponenti, in sede di presentazione del Piano, dovranno inserire nel sistema informatico del Fondo, e in particolare nella “*Scheda Piano*”, l'indicazione delle quote di partecipazione di ciascun operatore nell'ambito della compagine, nel rispetto della qualificazione e della classe di importo possedute. Il sistema informatico del Fondo controllerà in forma automatica il rispetto delle qualificazioni di ciascun componente in relazione alla quota indicata e non accetterà inserimenti che comportino uno sfioramento rispetto alle qualificazioni possedute da ciascun operatore.

Sono esclusi dal conteggio del finanziamento totale richiesto sull'Avviso i Piani presentati, in forma singola o associata, che in precedenza siano stati dichiarati inammissibili o non idonei.

Nel corso di esecuzione dei Piani, le anticipazioni e gli acconti in favore delle associazioni temporanee e dei consorzi potranno essere erogati per ciascun componente sino a concorrenza dell'importo corrispondente alla quota di partecipazione indicata in sede di presentazione del Piano.

A consuntivo, sarà invece possibile una rimodulazione delle quote di partecipazione, sempre nel rispetto della qualificazione e della classe di importo posseduta da ciascun componente.

Il medesimo Piano, con le stesse azioni formative e le stesse aziende beneficiarie, non può essere presentato più di una volta, anche in Ambiti diversi dell'Avviso, salvo che non sia stato dichiarato inammissibile alla valutazione.

I Piani presentati in eccedenza rispetto ai limiti consentiti dall'articolo 9 e dal presente articolo sono esclusi dalla procedura.

Fondimpresa si riserva di escludere dal finanziamento i Piani formativi presentati da Proponenti nell'ambito dei quali sia presente anche un solo soggetto che abbia avuto una condotta tale da turbare gravemente la normalità dei rapporti con Fondimpresa (ad esempio: gravi ritardi nell'avvio delle attività formative, nella conclusione delle attività formative o del Piano, nella presentazione della rendicontazione, nella restituzione dei finanziamenti a seguito della richiesta di Fondimpresa, inadempienze nell'esecuzione dei piani, altri comportamenti tali da incidere sul rapporto fiduciario con il Fondo).

Le organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali non possono essere Soggetti Proponenti, singolarmente o in raggruppamento, a meno che non sussistano tutte le seguenti condizioni: non abbiano sottoscritto l'accordo di condivisione del Piano; nessuno dei soggetti che hanno cariche all'interno delle predette organizzazioni abbia firmato l'accordo di condivisione del Piano e sia stato nominato componente del Comitato Paritetico di Pilotaggio del Piano; siano enti di cui alla precedente lettera b). Inoltre, tale divieto non si applica nel caso in cui le organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali partecipano all'Avviso come aziende proponenti e beneficiarie di cui alla lettera a), con l'esclusiva finalità di effettuare interventi formativi in favore dei propri dipendenti, e quindi alla stregua delle altre imprese beneficiarie aderenti al Fondo.

Il Soggetto Proponente deve svolgere direttamente le attività del Piano. *Eventuali deleghe o affidamenti a partner qualificati devono essere preventivamente autorizzati da Fondimpresa, alle condizioni e con le modalità previste nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", Allegato n. 9 dell'Avviso.*

In ogni caso, eventuali deleghe a terzi per prestazioni specialistiche non possono superare *il 15% del finanziamento totale del Piano e non possono riguardare le attività di erogazione della formazione* (voce A dei costi ammissibili).

La somma di deleghe e *affidamenti a partner non può superare il 40% del finanziamento totale del Piano.*

Le predette soglie operano sia a preventivo sia a consuntivo, sul finanziamento ammissibile.

Il limite del 15% del finanziamento per le deleghe si applica anche nel caso di Piano dell'Ambito Ad Iniziativa Aziendale (art. 2, punto III).

In tal caso non è però prevista una soglia massima per l'affidamento di parti delle attività del Piano a soggetti partner.

In ogni caso, eventuali affidamenti a partner per lo svolgimento di attività formative del Piano (voce di spesa A – Erogazione della formazione), devono di norma, riguardare *operatori iscritti nell' "Elenco dei Soggetti Proponenti" qualificati da Fondimpresa, per la categoria che afferisce alla formazione da erogare, nel limite della classe di importo e dell'ambito territoriale di iscrizione.*

Per esigenze specifiche a cui i predetti soggetti non possono dare risposta, adeguatamente rappresentate e motivate, Fondimpresa *può autorizzare l'affidamento di attività formative ad altri operatori accreditati o certificati, esclusivamente nella regione o provincia autonoma in cui essi hanno l'accreditamento regionale o sono in possesso di una sede operativa certificata in base alla norma UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37.*

In via straordinaria Fondimpresa si riserva inoltre di autorizzare l'affidamento di attività formative *a soggetti partner* nel seguente caso, preventivamente illustrato e documentato nel Piano formativo presentato: ente o società specializzata che abbia diritti di esclusiva su una

soluzione tecnologica o su un processo oggetto della formazione o sia l'unico operatore in possesso delle specifiche competenze necessarie ad erogarla.

In ogni caso l'affidamento a soggetti terzi di attività formative del Piano *può riguardare esclusivamente lo stesso ambito territoriale di qualificazione* del Soggetto Proponente.

Nell'ambito dell'Avviso, in relazione a tutti i piani finanziati, *l'importo massimo degli affidamenti conferiti a titolo di deleghe, partenariati o altre forniture e servizi a un singolo operatore non qualificato nell'Elenco dei Soggetti Proponenti di Fondimpresa non può essere superiore a 100 mila euro. Tale soglia si applica anche agli incarichi conferiti alla medesima persona fisica in tutti i piani dell'Avviso.*

Non sono mai ammesse deleghe o affidamenti ad organismi partner inerenti le attività di *coordinamento e gestione* del Piano formativo o *attività che non richiedono competenze specifiche (es. segreteria didattica o organizzativa)*. I relativi costi non vengono riconosciuti. Sono altresì esclusi affidamenti alle Articolazioni Territoriali di Fondimpresa.

Nell'ambito dell'Avviso, *il finanziamento erogato a consuntivo a ciascun ente di cui alla lettera b)*, risultante dalle note debito emesse a seguito della rendicontazione finale dei piani formativi di cui è proponente e attuatore, in forma singola o associata non può superare il **100%** della classe di importo per cui è iscritto nella **categoria I** dell' "Elenco dei Soggetti Proponenti".

Inoltre, sempre in relazione all'intero Avviso, *il finanziamento erogato a consuntivo a ciascun ente di cui alla lettera b)*, risultante dalle note debito emesse a seguito della rendicontazione finale dei piani formativi di cui è proponente e attuatore, in forma singola o associata, *sommato al totale degli importi ricevuti per eventuali affidamenti (deleghe, partenariati, contratti di forniture e servizi) in altri piani dell'Avviso di cui non è proponente e attuatore*, non può superare il **120%** della classe di importo per cui è iscritto nella categoria I dell' "Elenco dei Soggetti Proponenti".

14 Termini e modalità di presentazione della domanda di finanziamento

In relazione alle due scadenze dell'Avviso, le domande di finanziamento per tutti gli Ambiti dell'articolo 9 devono pervenire, *a pena di inammissibilità*, entro i termini di seguito indicati:

AMBITI DELL'AVVISO	1^ Scadenza	2^ Scadenza
AMBITO I – TERRITORIALE: <u>Regioni e province autonome della Macro Area A- NORTH:</u> Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trento, Bolzano. <u>Regioni della Macro Area B – CENTRO:</u> Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise. <u>Regioni della Macro Area C - SUD e ISOLE:</u> Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.	a decorrere <u>dalle ore 9:00 del 22 novembre 2016</u> fino alle <u>ore 13.00 del 22 dicembre 2016.</u>	a decorrere <u>dalle ore 9:00 dell'11 maggio 2017</u> fino alle <u>ore 13.00 del 12 giugno 2017.</u>

AMBITO II – SETTORIALE, DI RETI E DI FILIERE PRODUTTIVE, su base multi regionale:	a decorrere <u>dalle ore 9:00 del 21 ottobre 2016</u> fino alle <u>ore 13.00 del 21 novembre 2016.</u>	a decorrere <u>dalle ore 9:00 del 10 aprile 2017</u> fino alle <u>ore 13.00 del 10 maggio 2017.</u>
AMBITO III – AD INIZIATIVA AZIENDALE, anche su base multi regionale:	a decorrere <u>dalle ore 9:00 del 20 settembre 2016</u> fino alle <u>ore 13.00 del 20 ottobre 2016.</u>	a decorrere <u>dalle ore 9:00 del 7 marzo 2017</u> fino alle <u>ore 13.00 del 7 aprile 2017.</u>

In nessun caso saranno accettate domande di finanziamento e/o documenti allegati presentati a Fondimpresa al di fuori dei predetti termini.

Per la determinazione dell'ordine cronologico di presentazione delle domande per Ambito faranno fede esclusivamente la data, l'ora (con minuti e secondi) rilevati dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore della casella di posta elettronica ricevente di Fondimpresa.

A pena di inammissibilità, in relazione a ciascun Ambito di riferimento, le domande di finanziamento devono pervenire a Fondimpresa, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata presentazione@avviso.fondimpresa.it, nel rispetto delle modalità indicate nelle “Istruzioni per l'attivazione e la presentazione del Piano formativo”, Allegato n. 4 dell'Avviso.

L'invio di ciascuna domanda di finanziamento deve avvenire **con un unico messaggio di posta elettronica certificata (P.E.C.)**.

La presentazione della medesima domanda di finanziamento con più messaggi di PEC comporta la sua esclusione dalla procedura.

La domanda di finanziamento è costituita dal Piano formativo, per la cui compilazione e presentazione devono essere utilizzati, a pena di inammissibilità:

- “**Scheda Piano**”, comprensiva della “Scheda Informativa del Piano”, creata, compilata e inviata dal Soggetto Proponente, prima della presentazione della domanda di finanziamento, con accesso sul sito web www.fondimpresa.it dal link “crea/accedi scheda piano – soggetto proponente” presente nella pagina Avvisi del Conto Sistema -> Avvisi aperti -> Avviso 1/2016, a partire dal 22 agosto 2016 per la prima scadenza e dal 1° febbraio 2017 per la seconda scadenza.

Le credenziali, che abilitano a presentare il Piano come soggetto unico o come capofila (in caso di raggruppamento), possono essere richieste solo dai soggetti già in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) o b) dell'articolo 13.

Il Soggetto Proponente unico o capofila, se non è già in possesso delle credenziali come capofila di un Piano dell'Avviso n. 4/2014 o dell'Avviso n. 5/2015, deve farne richiesta all'indirizzo PEC **credenziali_proponenti@avvisi.fondimpresa.it**, esclusivamente con le modalità indicate nelle “Istruzioni per l'attivazione e la presentazione del Piano formativo”, Allegato n. 4 dell'Avviso (non possono essere utilizzate le credenziali aziendali di accesso al Conto Formazione).

- “**Dichiarazioni di partecipazione al Piano**” (secondo le “Istruzioni” dell'Allegato n. 8 dell'Avviso) compilate e sottoscritte on line con firma digitale, prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del Soggetto Proponente, dalla totalità delle aziende aderenti a Fondimpresa beneficiarie del Piano, con accesso sul sito web

www.fondimpresa.it dal link “Azienda Beneficiaria – Aderisci al piano” presente nella pagina *Avvisi del Conto Sistema -> Avvisi aperti -> Avviso n. 1/2016*. Per effettuare questa operazione è necessario inserire il **codice** fornito in precedenza dal Soggetto Proponente che ha creato la “Scheda Piano”.

- “**Obiettivi Quantitativi e Preventivo Finanziario del Piano formativo**” (secondo il modello *Allegato n. 2* dell’Avviso), da predisporre sul *file excel* disponibile a seguito della creazione della “Scheda Piano”, esclusivamente con le modalità indicate nelle “**Istruzioni per l’attivazione e la presentazione del Piano formativo**”, *Allegato n. 4* dell’Avviso.
- “**Formulario di Presentazione del Piano Formativo**” (*Allegato n. 1* dell’Avviso), che non deve superare il numero massimo di *150 pagine*, esclusi copertina, indice e allegati.
- “**Dichiarazione di conformità all’originale dei documenti che costituiscono la domanda di finanziamento**” (*Allegato n. 3* dell’Avviso), sottoscritta con firma digitale e apposizione della marca temporale.

I predetti documenti e modelli, con gli allegati di seguito elencati, devono essere predisposti e presentati esclusivamente secondo le indicazioni delle “Istruzioni per l’attivazione e la presentazione del Piano formativo” (*Allegato n. 4* dell’Avviso) e della “Guida alla redazione del Piano formativo” (*Allegato n. 5* dell’Avviso).

La domanda di finanziamento deve inoltre essere corredata dai documenti di seguito elencati, da produrre a pena di inammissibilità:

1. ***Accordo/i di condivisione del Piano formativo presentato***, sottoscritto/i da rappresentanze datoriali e sindacali a livello aziendale, o territoriale, o categoriale, riconducibili ai soci di Fondimpresa, nel rispetto di quanto previsto nel “Protocollo d’Intesa - Criteri e modalità per la condivisione, tra le parti sociali, dei piani formativi” sottoscritto da Confindustria, CGIL, CISL e UIL il 25 giugno 2014, pubblicato nella *home page* del sito web www.fondimpresa.it.

Il Piano formativo aziendale deve essere condiviso con le modalità indicate nel punto 1, lett. a) o b) o c) del “Protocollo d’Intesa”.

Il Piano formativo di ambito territoriale deve essere condiviso con le modalità indicate nel punto 1, lett. e) del “Protocollo d’Intesa”, nel rispetto delle ulteriori indicazioni contenute nei punti 2 e 3.

Il Piano formativo di ambito settoriale deve essere condiviso con le modalità indicate nel punto 1, lett. d) del “Protocollo d’Intesa” nel rispetto delle ulteriori indicazioni contenute nei punti 2 e 3.

Sono escluse dal Piano le aziende per le quali non sono rispettate le condizioni indicate nei precedenti capoversi, che non concorrono quindi al conteggio dei requisiti minimi di partecipazione al Piano di imprese e lavoratori di cui all’articolo 6, nonché delle priorità ivi previste. Inoltre, tale esclusione comporta la riduzione del finanziamento del Piano in caso di approvazione, nella misura risultante dalla moltiplicazione tra il finanziamento medio per azienda richiesto con la domanda di finanziamento e il numero di imprese che non rispettano le condizioni di partecipazione al Piano.

2. ***Dichiarazione/i recante/i l’indicazione nominativa dei propri rappresentanti nel Comitato Paritetico di Pilotaggio del Piano***, per un totale di componenti non superiore a 6 (sei), sottoscritta/e dai firmatari dell’accordo corrispondente al Piano formativo.

3. **Ricevuta della avvenuta presentazione sul sistema informatico di Fondimpresa della “Scheda Piano”**, che attesta l’invio a Fondimpresa della “**Scheda Informativa del Piano**”, delle “**dichiarazioni di partecipazione al Piano**” sottoscritte con firma digitale dalla **totalità** delle aziende iscritte al Fondo che hanno aderito al Piano, secondo le “Istruzioni” *Allegato n. 8* dell’Avviso, e del *file excel* contenente “**Obiettivi Quantitativi e Preventivo Finanziario del Piano formativo**”.
4. Nel caso di Associazione Temporanea **deve inoltre essere prodotta copia dall’originale del contratto di mandato collettivo con rappresentanza**, redatto nel rispetto di quanto indicato nell’*Allegato n. 7* dell’Avviso. Nel caso di Associazione Temporanea che non sia già costituita, deve essere prodotta la dichiarazione di impegno dei Soggetti Proponenti a costituirsi in Associazione Temporanea entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano da parte di Fondimpresa.
5. In caso di Consorzi **deve inoltre essere prodotta copia dall’originale dell’atto costitutivo o dello statuto** dai quali risulti espressamente l’adesione al Consorzio dei consorziati partecipanti al Piano formativo e la responsabilità solidale dei consorziati nei confronti di Fondimpresa. Ove tale responsabilità non risulti dai predetti atti costitutivi deve essere presentata apposita dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i consorziati che partecipano alla presentazione del Piano. Nel caso di Consorzio che non sia già costituito, deve essere prodotta la dichiarazione di impegno dei Soggetti Proponenti a costituirsi in Consorzio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano da parte di Fondimpresa.
6. *In caso di Reti di Imprese*, deve essere prodotto il **contratto di rete** nonché, nell’ambito del medesimo contratto o con scrittura privata separata, **idonea dichiarazione** attestante per tutti i contraenti gli elementi e i requisiti previsti dall’*Allegato n. 7* per le associazioni temporanee, nonché la dichiarazione di responsabilità solidale di tutti i contraenti nei confronti del Fondo.
7. **Una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000**, sottoscritta con firma digitale e corredata da fotocopia del documento di identità del dichiarante, con la quale il legale rappresentante del Soggetto Proponente attesta che il medesimo Piano non è stato ammesso a finanziamento nell’ambito di iniziative nazionali o di programmi operativi regionali o di altri programmi o iniziative comunitarie.
In caso di **Associazioni Temporanee o Reti di Imprese** la predetta dichiarazione deve essere prodotta da ciascuno dei componenti del raggruppamento.
In caso di **Consorzi** la predetta dichiarazione deve essere prodotta dal Consorzio e da tutti i consorziati che partecipano all’Avviso.
8. Nel caso in cui nel Soggetto Proponente del Piano **siano presenti Imprese beneficiarie della formazione ai sensi del precedente art. 13, lettera a)**, le suddette Imprese dovranno produrre *a pena di inammissibilità* una ulteriore dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta con firma digitale e corredata da fotocopia del documento di identità del dichiarante, nella quale si attesta:
 - 8.1 che l’impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo (salvo il caso previsto dall’articolo 186 bis del Regio Decreto 16/3/1942 n. 267), di amministrazione straordinaria (D.Lgs. n. 270/1999), di amministrazione straordinaria speciale (legge n. 39/2004), di liquidazione per

scioglimento volontario, e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- 8.2 che a carico dei soggetti muniti di legale rappresentanza non sussistono sentenze passate in giudicato per reati che incidano sull'affidabilità morale e professionale;
- 8.3 che non sussistono circostanze impeditive all'erogazione del finanziamento ai sensi della vigente normativa antimafia.

15 Valutazione delle domande

Fondimpresa effettua una verifica di ammissibilità delle domande pervenute per singola scadenza dell'Avviso in base ai requisiti ed alle condizioni dell'Avviso, **in ordine cronologico di presentazione in forma completa** con le modalità indicate negli articoli 9 e 14 dell'Avviso.

Nel corso di tale verifica può richiedere ai Soggetti Proponenti i necessari chiarimenti o integrazioni, assegnando a tal fine un termine perentorio di 10 (dieci) giorni. Nel predetto termine non si considera il periodo dal 24 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017. Inoltre, le domande presentate in tale periodo vengono istruite, sempre in ordine cronologico, a partire dal 9 gennaio 2017.

*In caso di richiesta di integrazioni, **l'ordine cronologico del Piano decorre a partire dalla data di ricevimento delle integrazioni complete.***

Le domande complete ammesse sono valutate in ordine cronologico, secondo quanto previsto nell'articolo 9, da un Comitato di valutazione nominato da Fondimpresa, sulla base degli elementi di seguito riportati, per ciascuno dei quali è previsto un punteggio massimo, *che si applicano ai Piani di qualsiasi Ambito*.

<i>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</i>	<i>Sub Criteri</i>	<i>Criteri</i>	<i>Totale</i>
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
A1. Caratteristiche del Piano formativo			740
1. <u>Adeguatezza e completezza del Programma delle attività formative e della progettazione di dettaglio delle azioni formative e loro coerenza con obiettivi e priorità del Piano e con l'analisi dei fabbisogni, nel rispetto delle tipologie ed aree tematiche previste dall'articolo 3 dell'Avviso.</u>		200	
2.1 <u>Livello di specificità dell'analisi dei fabbisogni in relazione ai gap di competenze aziendali ed alle esigenze di adeguamento o rafforzamento professionale, e loro coerenza con gli obiettivi e con l'articolazione del Piano, in diretta connessione ad una o più tipologie ed aree tematiche indicate nell'articolo 3 dell'Avviso.</u>		100	
2.2 <u>Livello di specificazione della diretta connessione delle azioni formative alle aree tematiche indicate nell'articolo 3 dell'Avviso e livello di integrazione e specializzazione (su max 3 tematiche).</u>		80	
2.3. <u>Chiara identificazione delle tipologie di aziende beneficiarie e di lavoratori destinatari a cui si rivolgono le azioni formative, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, i contenuti della formazione e le metodologie didattiche.</u>		40	

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
2.4 <u>Presenza nel Piano di azioni formative che coinvolgono lavoratori di più imprese aderenti</u> , per una durata complessiva superiore al 10% del totale delle ore di formazione (ore di corso) complessivamente previsto nel Piano.		30	
3. <u>Progettazione di dettaglio delle azioni formative del Piano</u> in misura superiore al 70% delle ore di formazione complessivamente previste. Il punteggio viene così graduato:		30	
a) <u>progettazione di dettaglio >70% fino a 80% totale ore Piano:</u>	15		
b) <u>progettazione di dettaglio > 80% del totale ore Piano:</u>	30		
4. <u>Adeguatezza dei referenti scientifici e didattici</u> in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative del Piano, sulla base delle <i>lettere di impegno</i> all'assunzione dell'incarico e dei <i>curriculum</i> presentati (<i>massimo 5</i>).		50	
5. <u>Adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento</u> previste per tutte le azioni formative di durata superiore a 24 ore, in relazione alle tematiche ed alle caratteristiche dei partecipanti.		50	
6. <u>Significativa presenza nel Piano di azioni formative che prevedono la certificazione delle competenze</u> , nelle forme indicate nell'Avviso.		50	
Il punteggio viene così graduato sulla base della percentuale dichiarata negli "Obiettivi Quantitativi del Piano":			
a) <u>presenza di certificazione delle competenze in azioni che sviluppano dal 10% al 20% delle ore di formazione (ore di corso) complessive del Piano:</u>	30		
b) <u>presenza di certificazione delle competenze in azioni che sviluppano oltre il 20% delle ore di formazione (ore di corso) complessive del Piano:</u>	50		
7. <u>Livello di definizione</u> dei dispositivi di monitoraggio e valutazione presentati nel Formulario e loro adeguatezza rispetto al Piano e alle attività richieste da Fondimpresa.		30	
8. <u>Adeguatezza del sistema di direzione, coordinamento e controllo del Piano</u> e delle esperienze e competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro.		30	
Il punteggio viene così assegnato:			
a) <u>adeguatezza del sistema di direzione, coordinamento e controllo descritto nel Formulario di Presentazione del Piano:</u>	<i>fino a 15</i>		
b) <u>competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro, valutate sulla base delle lettere di impegno all'assunzione dell'incarico e dei curriculum presentati:</u>	<i>fino a 15</i>		
9. <u>Attività preparatorie e di accompagnamento</u>		50	
Il punteggio viene così assegnato:			
a) <u>livello di definizione degli obiettivi specifici, dell'articolazione, delle modalità di attuazione, del profilo delle risorse impegnate e degli indicatori sintetici di risultato delle attività preparatorie e di accompagnamento previste nel Piano.</u>	<i>fino a 25</i>		
b) <u>adeguatezza e coerenza delle attività preparatorie e di accompagnamento rispetto agli obiettivi e all'articolazione del Piano formativo.</u>	<i>fino a 25</i>		
A2. Caratteristiche dei Destinatari			75

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
Significativa presenza, sul numero totale di lavoratori destinatari della formazione nel Piano, di:		25	
a) Donne lavoratrici.			
Il punteggio viene così graduato:			
<i>fino al 15%</i>	0		
<i>oltre il 15% e fino al 20%:</i>	6		
<i>oltre il 20% e fino al 30%:</i>	12		
<i>oltre il 30% e fino al 35%:</i>	18		
<i>oltre il 35%:</i>	25		
<i>La percentuale di donne viene rilevata in base al rapporto, dichiarato negli "Obiettivi Quantitativi del Piano", tra il loro numero in formazione nel Piano e il numero totale di lavoratori destinatari della formazione nel Piano.</i>			
b) Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri.		25	
Il punteggio viene così graduato:			
<i>fino al 5%</i>	0		
<i>oltre il 5% e fino al 10% :</i>	6		
<i>oltre il 10% e fino al 15%:</i>	12		
<i>oltre il 15% e fino al 20%:</i>	18		
<i>oltre il 20%:</i>	25		
<i>La percentuale dei predetti lavoratori viene rilevata in base al rapporto, dichiarato negli "Obiettivi Quantitativi del Piano", tra il loro numero in formazione nel Piano e il numero totale di lavoratori destinatari della formazione nel Piano.</i>			
c) Lavoratori giovani con età compresa tra 18 e 29 anni:		25	
Il punteggio viene così graduato:			
<i>fino al 5%</i>	0		
<i>oltre il 5% e fino al 10%:</i>	6		
<i>oltre il 10% e fino al 15%:</i>	12		
<i>oltre il 15% e fino al 20%:</i>	18		
<i>oltre il 20%:</i>	25		
<i>La percentuale dei predetti lavoratori viene rilevata in base al rapporto, dichiarato negli "Obiettivi Quantitativi del Piano", tra il loro numero in formazione nel Piano e il numero totale di lavoratori destinatari della formazione nel Piano.</i>			
A3. Livello di partecipazione al Piano formativo			185
1. <u>Presenza di lavoratori destinatari della formazione provenienti da aziende aderenti rispondenti alla definizione comunitaria di PMI</u> , in misura superiore al 50% del totale dei lavoratori destinatari del Piano.		50	
<i>Il punteggio è assegnato in base al rapporto, risultante dalle dichiarazioni aziendali di partecipazione al Piano e riportato negli "Obiettivi Quantitativi del Piano", tra il totale dei lavoratori destinatari della formazione provenienti da PMI e il totale dei lavoratori destinatari della formazione nel Piano, secondo i seguenti criteri:</i>			
<i>oltre il 50% e fino al 60%:</i>	10		

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
<i>oltre il 60% e fino al 70%:</i>	30		
<i>oltre il 70%:</i>	50		
2. <u>Partecipazione al Piano di aziende aderenti in possesso del requisito di cui al punto VII dell'articolo 6.2 dell'Avviso, in misura superiore al 15% del totale delle aziende beneficiarie della formazione nel Piano.</u>		45	
<i>Il punteggio viene così graduato, in base alla percentuale risultante dalle dichiarazioni aziendali di partecipazione al Piano, riportata negli "Obiettivi Quantitativi del Piano":</i>			
<i>oltre il minimo obbligatorio del 10% e fino al 15%</i>	0		
<i>oltre il 15% e fino al 20% :</i>	15		
<i>oltre il 20% e fino al 25% :</i>	30		
<i>oltre il 25% :</i>	45		
3. <u>Finanziamento medio richiesto per azienda inferiore alla soglia indicata al punto VIII dell'articolo 6.2 dell'Avviso (numerosità delle aziende partecipanti in rapporto al finanziamento richiesto).</u>		50	
<i>Il punteggio è così graduato in relazione al rapporto tra finanziamento richiesto con il Piano e numero di imprese che hanno prodotto la dichiarazione di partecipazione al Piano (rilevate per codice fiscale):</i>			
<i>In caso di Piano di Ambito Territoriale o Settoriale: finanziamento per impresa partecipante minore di euro 7.000,00 per azienda e non inferiore ad euro 6.500,00 per azienda:</i>	15		
<i>In caso di Piano dell'Ambito ad Iniziativa Aziendale: finanziamento per impresa partecipante minore di euro 14.000,00 per azienda e non inferiore ad euro 13.000,00 per azienda:</i>			
<i>In caso di Piano di Ambito Territoriale o Settoriale: finanziamento per impresa partecipante minore di euro 6.500,00 per azienda e non inferiore ad euro 6.000,00 per azienda:</i>	30		
<i>In caso di Piano dell'Ambito ad Iniziativa Aziendale: finanziamento per impresa partecipante minore di euro 13.000,00 per azienda e non inferiore ad euro 12.000,00 per azienda:</i>			
<i>In caso di Piano di Ambito Territoriale o Settoriale: finanziamento per impresa partecipante minore di euro 6.000,00 per azienda:</i>	50		
<i>In caso di Piano dell'Ambito ad Iniziativa Aziendale: finanziamento per impresa partecipante minore di euro 12.000,00 per azienda:</i>			
4. <u>Rilevanza del coinvolgimento nel Piano, nella compagine proponente o come soggetti partner, e chiarezza nella definizione dei compiti dei soggetti indicati al punto IX dell'articolo 6.2 dell'Avviso, in coerenza con le tipologie di attività ivi previste.</u>		40	
TOTALE			1.000

*Sono ritenuti idonei esclusivamente i Piani formativi, di qualsiasi Ambito, che abbiano raggiunto il **punteggio minimo di 750/1000**, insieme con un punteggio sull'**elemento A1 non inferiore a 555/740**.*

I Piani formativi finanziati dal Consiglio di Amministrazione per ciascun Ambito dell'Avviso sono pubblicati sul sito *web* www.fondimpresa.it.

16 Modalità di realizzazione del Piano formativo

Gli obblighi, le condizioni e gli adempimenti a carico dei Soggetti Attuatori nelle fasi di avvio, gestione, monitoraggio e rendiconto dei Piani, nonché le modalità di erogazione del finanziamento, sono riportati nelle “Condizioni generali per il finanziamento” e nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo”, *Allegati n. 6 e n. 9* dell'Avviso.

Fondimpresa si riserva la facoltà di integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani finanziati, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Attuatori nell'area riservata del sito *web* www.fondimpresa.it dedicata agli Avvisi del Conto di Sistema.

Il Soggetto Attuatore deve trasmettere tempestivamente copia del progetto formativo relativo al Piano finanziato all'Assessorato della Regione o della Provincia autonoma competente in materia di formazione professionale, nonché una sintesi del Piano all'Articolazione Territoriale di Fondimpresa di riferimento in relazione all'ambito dell'intervento.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a realizzare il Piano formativo ammesso a finanziamento nei tempi e secondo quanto previsto nella proposta approvata da Fondimpresa, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Fondo.

Le azioni formative devono in ogni caso essere avviate, nel rispetto delle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo” (*Allegato n. 9* dell'Avviso), **entro 35 giorni** dalla data di ricevimento da parte del Soggetto Attuatore della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano inviata da Fondimpresa.

Nel computo del termine per l'avvio delle azioni formative non si considerano i giorni compresi nei periodi che vanno dal 24 dicembre 2016 al 9 gennaio 2017 e dal 22 luglio al 10 settembre 2017. In caso di ingiustificato ritardo Fondimpresa può disporre d'ufficio la revoca del finanziamento mediante semplice comunicazione scritta. *La revoca d'ufficio viene disposta anche in caso di mancata costituzione del Raggruppamento o del Consorzio entro il termine tassativo di 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione del Piano o di modifica della sua composizione rispetto a quella attestata nella dichiarazione di impegno di cui ai punti 4 o 5 dell'articolo 14.*

Prima dell'avvio delle azioni formative previste nel Piano finanziato, sulla base del programma delle attività formative del Piano, il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare a Fondimpresa la prima progettazione di periodo delle attività del Piano, redatta sul formulario disponibile nell'area riservata del sito *web* www.fondimpresa.it. La prima progettazione di periodo deve comunque contenere tutta la progettazione di dettaglio riportata nel Formulario di presentazione del Piano formativo (*Allegato n. 1* dell'Avviso).

Il Piano formativo può essere attuato con la presentazione a Fondimpresa di ulteriori progettazioni riferite ai periodi successivi. Le progettazioni di periodo devono comprendere un arco temporale *almeno pari a un mese* e devono essere obbligatoriamente corredate dal verbale di approvazione del Comitato Paritetico di Pilotaggio.

Il verbale del Comitato Paritetico di Pilotaggio relativo alla prima progettazione di periodo ne deve attestare la conformità alla progettazione di dettaglio contenuta nel Piano condiviso approvato da Fondimpresa.

Eventuali rimodulazioni in itinere della progettazione di dettaglio del Piano hanno carattere straordinario e devono essere autorizzate da Fondimpresa, dopo la preventiva approvazione del Comitato di Pilotaggio, alle condizioni previste nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo” (*Allegato n. 9 dell’Avviso*).

I registri e i fogli di registrazione delle presenze relativi alle azioni formative del Piano devono essere preventivamente vidimati, con timbro e firma su tutte le pagine. La vidimazione può essere effettuata da:

- un revisore legale iscritto nell’apposito registro, con le modalità indicate nelle “Linee Guida”;
- un Ente pubblico (Regione, Camera di Commercio, Provincia, Comune, Direzione Provinciale del Lavoro, etc.);
- un notaio.

I dati fisici risultanti dai registri vidimati delle presenze dei partecipanti e dalle corrispondenti informazioni inserite dal Soggetto Attuatore nel sistema informatico di monitoraggio di Fondimpresa costituiscono, tra l’altro, prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate per l’applicazione dei costi unitari standard previsti dall’articolo 11 dell’Avviso.

I Soggetti Attuatori devono fornire piena collaborazione e rendere disponibili le informazioni, i documenti e i materiali relativi alle attività del Piano per verifiche e valutazioni, *in itinere* ed *ex post*, delle attività, dei prodotti e dei risultati dei Piani finanziati.

In particolare, le verifiche saranno realizzate da Fondimpresa con le modalità indicate nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione” (*Allegato n. 9 dell’Avviso*).

Il Soggetto Attuatore di un Piano finanziato con l’Avviso che, sulla base dei criteri di valutazione a consuntivo della capacità di realizzazione del Piano, indicati nel capitolo 5 delle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione” (*Allegato n. 9 dell’Avviso*), consegue un punteggio inferiore a quello minimo ivi richiesto, viene automaticamente collocato nella classe di importo “A” della Categoria I dell’ “Elenco dei Soggetti Proponenti” per un periodo di 12 mesi dalla notifica da parte di Fondimpresa e, solo al termine di tale periodo, può presentare domanda di qualificazione per una classe superiore (articolo 5.5 del “Regolamento istitutivo del sistema di qualificazione dei Soggetti Proponenti”).

In caso di Soggetto Attuatore costituito in forma associata, il punteggio da esso conseguito nella valutazione a consuntivo della capacità di realizzazione del Piano si applica a tutti i componenti del raggruppamento o del consorzio, per ciascuno dei quali operano quindi le predette limitazioni in caso di mancato raggiungimento, sul Piano realizzato, del punteggio minimo previsto da Fondimpresa.

Le suddette limitazioni si applicano, in caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo su un Piano, anche se il medesimo Soggetto Attuatore, o uno o più suoi componenti, hanno conseguito o superato il punteggio minimo in altri Piani.

17 Comunicazioni

Eventuali quesiti in merito al presente Avviso devono essere inviati all'indirizzo e-mail: avviso1_2016@fondimpresa.it; le risposte alle domande più frequenti sono pubblicate sul sito web www.fondimpresa.it.

18 Riservatezza

I dati, gli elementi e ogni altra informazione acquisiti in sede di domanda di finanziamento, di gestione e rendicontazione dei Piani sono utilizzati da Fondimpresa solo ai fini della partecipazione all'Avviso, per la valutazione delle domande e per la gestione, il monitoraggio e la valutazione dei Piani finanziati, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con i sistemi automatici e manuali. Con l'invio della domanda di finanziamento i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e le finalità e modalità del loro trattamento rivolgendo una richiesta a: Fondimpresa, Via della Ferratella in Laterano n. 33, 00184 Roma, fax 06 69542214, e-mail: avviso1_2016@fondimpresa.it.

19 Allegati

La modulistica allegata al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante, consta della seguente documentazione disponibile sul sito web www.fondimpresa.it:

- Formulario di Presentazione del Piano formativo (*Allegato n. 1*).
- Obiettivi Quantitativi e Preventivo Finanziario del Piano formativo – modello (*Allegato n. 2*).
- Dichiarazione di conformità all'originale del Formulario, del Preventivo finanziario e dei documenti allegati alla domanda di finanziamento (*Allegato n. 3*).
- Istruzioni per l'attivazione e la presentazione del Piano formativo (*Allegato n. 4*).
- Guida alla redazione del Piano formativo (*Allegato n. 5*).
- Condizioni generali per il finanziamento (*Allegato n. 6*).
- Indicazione degli elementi minimi richiesti per la costituzione dell'Associazione Temporanea (*Allegato n. 7*).
- Istruzioni per la dichiarazione di partecipazione al Piano formativo da parte di imprese aderenti registrate sull'«Area Associati» del sito web di Fondimpresa (*Allegato n. 8*).
- Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo (*Allegato n. 9*).